



Fondazione IRCCS  
San Gerardo dei Tintori

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia



# COMUNICATO STAMPA

## Malattie ematologiche, il ruolo fondamentale del dialogo medico-paziente-figli

*La comunicazione condivisa tra medico, paziente e figli, utilizzando anche immagini e metafore, riveste un ruolo cruciale per una maggiore serenità, in caso di diagnosi di malattie ematologiche. Lo rivela uno studio guidato dal reparto di ematologia della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori di Monza.*

**Monza, 15 luglio 2024** – L'importanza del dialogo tra genitori e figli, in caso di diagnosi di malattia ematologica, e il ruolo chiave del medico. Questi gli aspetti principali che emergono dallo studio "**Communicating the diagnosis of a hematological neoplastic disease to patients' minor children: a multicenter prospective study**", guidato dal reparto di Ematologia adulti della Fondazione IRCCS San Gerardo dei Tintori, diretto dal professor **Carlo Gambacorti Passerini**, ematologo di Milano-Bicocca.

La ricerca si è svolta anche attraverso il confronto con **reparti ematologi** di altre strutture (**Ospedale Niguarda, Policlinico di Milano, Policlinico S. Matteo di Pavia**) e ha evidenziato come la comunicazione condivisa, ma con ruoli ben precisi, possa essere la chiave per una maggiore serenità di tutta la famiglia.

Una nuova diagnosi di malattia oncoematologica rappresenta infatti un evento in grado di modificare radicalmente la vita quotidiana di una persona e gli equilibri familiari. In questo contesto, i figli in età minore spesso rappresentano la "voce dimenticata" all'interno della famiglia: nel tentativo di proteggerli dalle situazioni dolorose, i genitori tendono ad evitare la comunicazione con i figli in merito alla malattia, nella convinzione che bambini e ragazzi non possano comprendere quanto succede.

Questo studio ora invece sottolinea, grazie ai «dati emersi dall'analisi dei questionari sottoposti (dal 2017 al 2021) a coppie di genitori - dice la dottoressa **Beatrice Manghisi** del gruppo di ricerca di Monza, prima autrice dello studio - che **la comunicazione di diagnosi** di malattia ematologica ai figli minori, seppur con modalità diverse nei quattro centri coinvolti, **abbia un impatto positivo**, senza cambiamenti allarmanti nei

---

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Monza

sede legale

20900 Monza MB - Via G. Pergolesi, 33 - Tel. 039.233.1 Fax 039.233.9775 - [www.asst-monza.it](http://www.asst-monza.it) P.IVA e C.F. 09314290967



Fondazione IRCCS  
San Gerardo dei Tintori

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia



comportamenti di bambini e ragazzi. Una comunicazione **sincera ed aperta**, in merito a questa tematica difficile, promuove il dialogo all'interno della famiglia, senza necessità di tenere nascosti ai figli ricoveri ed effetti collaterali delle terapie».

In particolare, presso la Clinica Ematologica dell'IRCCS San Gerardo dei Tintori, è attivo dal 2009 il "**Progetto Emanuela**" che offre aiuto ai genitori per parlare della loro malattia ai figli. Alla base di questo progetto, il colloquio di medico ematologo e psicologo insieme con i minori per spiegare loro cosa sta succedendo al genitore, offrendo così sia la competenza scientifica del medico sia la mediazione psicologica.

«Attraverso l'uso di **immagini che illustrano con metafore e figure la malattia e la terapia** - precisa la dottoressa **Lorenza Borin**, co-autrice dello studio - si preparano i bambini ai cambiamenti fisici che interverranno e si spiega il motivo per cui il genitore dovrà stare isolato. Durante il colloquio è presente una psicologa che sostiene il medico e guida la risposta alle domande, proponendo a seconda dell'età attività di dialogo, gioco o disegno».

«Presso il nostro centro di Monza - prosegue **Manghisi** - è stata riscontrata una maggior apertura al dialogo tra figli e genitori, mentre nelle altre realtà, dove non esiste un progetto consolidato come il Progetto Emanuela, la comunicazione con i figli dei pazienti è affidata al supporto psicologico o ai genitori stessi».

«La nostra esperienza con il progetto Emanuela ci convince fortemente del ruolo chiave che il medico ematologo può svolgere nella comunicazione con i figli dei pazienti - conclude il prof. **Carlo Gambacorti Passerini**, direttore della Struttura Complessa Ematologia adulti del San Gerardo -. I pazienti percepiscono le competenze mediche come complementari a quelle genitoriali, e identificano nell'ematologo un **supporto indispensabile nella comunicazione**, una figura in grado di prendersi cura anche degli aspetti familiari e relazionali. Questo nuovo ruolo del medico sembra avere un impatto positivo sui pazienti stessi, migliorando la comprensione della malattia, la fiducia nel personale sanitario e l'alleanza terapeutica medico-paziente».

[Esempi di immagini usate](#) per la comunicazione della diagnosi ai figli dei pazienti.

Per maggiori informazioni:

**Ufficio stampa Università di Milano-Bicocca**

Maria Antonietta Izzinosa 02 6448 6076 - 338 694 0206

---

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Monza

sede legale

20900 Monza MB - Via G. Pergolesi, 33 - Tel. 039.233.1 Fax 039.233.9775 - [www.asst-monza.it](http://www.asst-monza.it) P.IVA e C.F. 09314290967



Fondazione IRCCS  
San Gerardo dei Tintori

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia



Veronica D'Uva 02 6448 6373 - 335 168 5364  
Chiara Azimonti 02 6448 6353 - 335 709 8619  
ufficio.stampa@unimib.it

**Ufficio Stampa IRCCS San Gerardo dei Tintori**

Veronica Todaro tel. 039 2339890  
ufficio.stampa@irccs-sangerardo.it

---

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Monza

sede legale

20900 Monza MB - Via G. Pergolesi, 33 -Tel.039.233.1 Fax 039.233.9775 - [www.asst-monza.it](http://www.asst-monza.it) P.IVA e C.F. 09314290967